

SCUOLA DELL'INFANZIA PORRANEO

Sezione Primavera



PROGETTO PEDAGOGICO ED ORGANIZZATIVO

PREMESSA PEDAGOGICA E TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

La sezione Primavera, inserita all'interno della scuola dell'infanzia, è un servizio educativo dedicato ad accogliere bambini dai 24 ai 36 mesi, ed ha come finalità quella di proporsi come luogo di incontro e convivenza tra gli adulti ed i bambini, affinché si risponda all'esigenza di accoglienza dei bisogni delle famiglie e dei loro figli.

Nasce dall'idea di dare alla fortissima domanda sociale delle famiglie, con bambini in tale fascia di età, una risposta alternativa e radicalmente diversa dall'anticipo alla scuola dell'infanzia, che tenga conto in primo luogo di ritmi, tempi e diritti dei bambini.

La nostra idea di scuola, come sosteneva Dewey, è il luogo della sperimentazione e dell'apprendere facendo, dove si ha l'idea di un bambino attivamente partecipe al suo processo di crescita e di apprendimento. In questo modo cambia anche il centro del lavoro educativo: non più il maestro al centro, ma il bambino. L'educatore assume un ruolo di cura e di "regia", predisponendo l'ambiente in maniera ottimale per favorire la maggiore libertà di movimento del bambino. La sezione deve diventare il luogo in cui esercitare con serenità la progressiva autonomia del bambino.

Ogni bambino, infatti, in condizione di sicurezza affettiva è in grado di interessarsi al mondo esterno ed è capace di agire il suo interesse e di conoscere attraverso l'osservazione, l'esplorazione, la progettazione e l'azione.

Seguendo il processo di sviluppo e rispettando i ritmi naturali delle fasi di crescita, tutte le attività vengono proposte in forma ludica, essendo il gioco la principale attività del bambino.

Il gioco, infatti, è un aspetto essenziale nella vita del bambino; un'attività spontanea e di esplorazione libera dalla quale si trae piacere, soddisfazione e divertimento.

Il gioco poi è il loro modo fondamentale di espressione, scoperta, conoscenza ed elaborazione delle esperienze e di apprendimento, il tutto veicolato dal corpo ed i sensi che sono per loro importanti veicoli per la comunicazione e la conoscenza.

Per garantire la centralità dei momenti di gioco verranno predisposti spazi adeguati, pensati e stimolanti e tempi dilatati al fine di favorire l'apprendimento libero ed autonomo.

OBIETTIVI GENERALI *

**si fa riferimento agli orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia del 2022*

Ciascun bambino è un soggetto unico e irripetibile con una propria storia personale che prende forma fin dalla nascita nel contesto familiare.

I vissuti e le esperienze dei bambini e delle loro famiglie si arricchiscono attraverso le relazioni che si instaurano nell'ambiente sociale.

I nostri obiettivi come scuola e come sezione primavera sono tutti volti al rispetto del bambino e dei suoi diritti in stretta collaborazione con la famiglia.

Gli obiettivi generali, dunque, della sezione sono:

- Creare e mantenere l'alleanza educativa tra la scuola e la famiglia
- Favorire la crescita armonica e lo sviluppo psicofisico del bambino
- Favorire la progressiva conquista dell'autonomia del bambino
- Favorire l'evoluzione delle relazioni sociali dei bambini, secondo modalità cooperative e partecipative
- Sostenere la capacità di identificare i sentimenti per aiutare i bambini a rielaborare ciò di cui fanno esperienza
- Favorire lo sviluppo delle competenze comunicative e linguistiche e delle molteplici forme espressive e rappresentative dei bambini

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi generali descritti nel paragrafo precedente si definiscono in obiettivi specifici, riportati di seguito, che vanno a definire quelle che sono le possibili conquiste dei bambini.

- Si ha cura di creare il clima di fiducia tra educatori, bambini e famiglie fin dal primo incontro;
- Si è sempre disponibili all'ascolto ed al dialogo con i genitori per consolidare l'alleanza educativa;
- Si aiutano i bambini a manifestare la propria soggettività attraverso il gioco, aiutandoli a rielaborare le proprie emozioni;
- Ogni giorno si favorisce un legame significativo con i bambini, attraverso una presenza discreta che accompagna e sostiene trasmettendo fiducia;
- Il bambino acquisisce un senso del tempo attraverso la "routine" quotidiane, che tenga conto delle esigenze e dei tempi degli altri per trovare gradualmente riferimenti comuni per orientarsi;
- Si promuove il gioco come possibilità di esprimersi guidati dal desiderio della scoperta attiva e dal piacere;
- Si offre la possibilità di fare in autonomia durante i vari momenti della giornata, garantendo il sostegno dell'adulto se ne viene richiesta la necessità;
- Si aiutano i bambini a gestire le conflittualità con delicatezza, aiutandoli a rielaborare le proprie emozioni ed aiutarli nell'avvio dei primi processi di negoziazione;
- Si favorisce una vita sociale e relazionale intensa, ricca di emozioni, creando così opportunità e apprendimento;
- Si aiutano i bambini, attraverso la conoscenza dei bisogni degli altri, ad apprezzare il piacere di stare insieme;

- Si offrono molteplici possibilità di fare esperienze tattili e motorie attraverso cui si favorisce la sperimentazione della corporeità, la costruzione del senso di identità e del proprio agire sull'ambiente;
- Si incrementano le possibilità di esplorazione del mondo circostante, promuovendo il processo di conoscenza ed incoraggiando, grazie all'aiuto del linguaggio e alla capacità di rappresentazione, la capacità di innescare processi di ragionamento;
- Vengono stimulate le molteplici modalità comunicative dei bambini come strumenti conoscitivi e di arricchimento dell'esperienza;

MODALITÀ OPERATIVE

Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti si traducono in modalità operative che trovano nell'ambiente di apprendimento costruito e pensato il primo alleato per il loro raggiungimento.

- Organizzare momenti di condivisione con le famiglie, che si concretizzano nei colloqui individuali e nella riunione di gruppo organizzati all'inizio dell'anno, in itinere e ogni qual volta che le due parti ne hanno necessità;
- Fornire sostegno, vicinanza emotiva e suggerimenti di letture ai genitori per affrontare con serenità e fiducia il momento di ambientamento;
- Osservare la relazione genitore-bambino;
- Nel momento di ingresso essere accoglienti ed interessati al vissuto in famiglia e all'uscita raccontare come è andata la giornata a scuola del bambino/a;
- L'attivazione di una mail di sezione come canale diretto per dare comunicazioni relative ai bambini;
- Dare ai genitori riscontro delle esperienze vissute dai bambini durante l'anno attraverso la documentazione fotografica;
- Predisporre un ambiente accogliente, accessibile e flessibile, predisponendo luoghi per esprimere le emozioni attraverso il gioco di finzione, la manipolazione, l'arte grafico-espressiva, la costruttività e la motricità generale;
- Dare contenimento emotivo accogliendo e rielaborando le emozioni dei bambini attraverso il linguaggio verbale e l'affettività, espressa attraverso la vicinanza fisica dell'adulto;
- Aiutare i bambini a rielaborare la rabbia nei momenti di conflitto, rielaborando l'accaduto e mediando per trovare una soluzione, se questa non avviene in autonomia tra i bambini;
- Si scandisce la giornata con momenti di routine: la giornata inizia con il momento dell'accoglienza scandito da una canzone di benvenuto per poi continuare con i momenti di gioco, il momento del pranzo, il momento della nanna ed il rituale di saluto che conclude la giornata insieme;
- Si lascia libero il bambino di scegliere il proprio centro di interesse, predisponendo un ambiente a misura di bambino;
- Si predispongono luoghi dove i bambini possono esprimere se stessi stando insieme o da soli, quali: spazio dedicato al gioco simbolico, alla manipolazione, al grafico-pittorico, alla costruttività con materiale destrutturato, alla lettura, allo spazio motorio;
- Si propongono momenti di relazioni di gruppo attraverso la pittura, il gioco di finzione, la lettura;
- Viene data la possibilità di apparecchiare e sparecchiare la tavola, di sperimentare l'uso del vasino o del wc, invitarli al riordino dei materiali...

- L'adulto entra in relazione con i bambini attraverso il loro gioco, stando con loro a giocare, al fine di trasmettere il piacere di stare insieme;
- Osservazione delle dinamiche di gioco e dei vissuti riportati dai bambini in modo particolare durante il gioco simbolico, la manipolazione e nell'arte grafico-pittorica;
- Dare la possibilità di fare sperimentazioni tattili e sensoriali con la manipolazione di pasta di sale, elementi naturali, materiale destrutturato, colore e travasi;
- Dare la possibilità di vivere lo spazio esterno del giardino;
- Attivare un corso di psicomotricità con un esperto esterno.

LO SPAZIO COME LUOGO EDUCATIVO

L'ambiente della sezione rappresenta il "terzo educatore" sostenendo l'approccio del bambino e consentendogli di esprimere le sue potenzialità, le sue competenze e la sua curiosità. Allo stesso tempo permette alle educatrici di poter osservare e documentare i giochi, le ricerche e le scoperte dei bambini. La sezione diventa quindi luogo educativo e per tanto è pensato ed organizzato al fine di favorire l'armonico sviluppo dei bambini.

L'ambiente deve essere finalizzato alle funzioni, alle esigenze dei bambini ed alle finalità educative, deve promuovere lo sviluppo e le loro competenze per raggiungere gli obiettivi cognitivi, affettivi e relazionali.

Di conseguenza l'ambiente è:

- Proporzionato alla capacità mentali ed operative del bambino per consentirgli un'attività autonoma e una partecipazione diretta alla cura dell'ambiente stesso.
- Misurato ed ordinato per favorire la concentrazione e l'interesse.
- Polifunzionale ed organizzato in zone di esplorazione nelle quali il bambino possa orientarsi nelle scelte, infatti tale ambiente rafforza l'autostima per la maturazione dell'identità e la capacità di iniziativa sollecita comunicazioni e relazioni interpersonali.
- Differenziato per rispondere con puntualità alle diverse esigenze dei bambini.
- Riconoscibile affinché le funzioni e le destinazioni d'uso dei vari luoghi devono essere riconoscibili
- Flessibile in quanto gli arredi devono essere mobili per consentire modifiche organizzative

L'ORGANIZZAZIONE DELLO SPAZIO

L'organizzazione dei luoghi deriva da un attento processo di riflessione: le educatrici ricreano attraverso setting educativi diversi contesti di apprendimento.

L'ambiente interno è perciò organizzato in "centri di interesse" che permettono ai bambini di muoversi nella ricerca di incontri ed esperienze nuove in totale libertà.

La sezione è così suddivisa:

- Il luogo dedicato alla costruttività allestito anche con materiale destrutturato.
- Il luogo dedicato al grafico-pittorico e alla manipolazione in cui i bambini hanno a disposizione una varietà di strumenti che permettono di arricchire le esperienze percettive e di motricità fine.
- Il luogo dedicato al gioco simbolico, dove i bambini rivivono aspetti della vita quotidiana, usando oggetti domestici e familiari, facendo finta di cucinare, pulire o prendersi cura delle bambole.
- Il luogo delle attività di travaso ed incastro.
- Il luogo dedicato alla lettura.

- Il luogo dell'igiene personale, dove il bambino impara a lavarsi ed asciugarsi le mani e rispettando i tempi di ognuno si arriverà al raggiungimento del controllo sfinterico.
- Il luogo della nanna, dove vi sono dei letti a castello ed i bambini riposano dopo il momento del pranzo.
- Il giardino: dalla sezione si accede direttamente ad un giardino esterno arredato per favorire il gioco libero.
- Il luogo dedicato al momento del pranzo: la sezione essendo uno spazio polifunzionale viene adibita anche come luogo educativo durante questo importante momento della quotidianità.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La sezione Primavera accoglie:

- n. 20 bambini, che abbiano compiuto i due anni di età in una data compresa tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Il servizio è aperto dal mese di settembre al mese di giugno, con frequenza dal lunedì al venerdì e seguendo il calendario scolastico territoriale. L'orario di apertura è dalle 7.30 alle 18.00, con la possibilità di concordare con la struttura la frequenza del bambino per un tempo pieno o di mezza giornata. La scuola offre la possibilità del servizio di pre-scuola e di dopo-scuola.

Nel mese di Luglio, durante le prime tre settimane, vi è la possibilità di iscrizione al centro estivo.

GLI OPERATORI DEL SERVIZIO

Il gruppo di lavoro è così composto:

- Una coordinatrice;
- Due educatrici, che collaborano nello stesso spazio sezione;
- Un'assistente che collabora con il personale educativo nei diversi momenti della giornata (pasti, cura della persona, pulizia dei locali, riordino);
- Una cuoca, in quanto la cucina è interna con un menù fornito direttamente dall' ATS.

LA QUOTIDIANITA' ALL'INTERNO DELLA SEZIONE

La strutturazione della giornata dei bambini in sezione passa attraverso le routine, ovvero tutti quei momenti che si ripetono quotidianamente sempre uguali o simili e che scandiscono in maniera regolare la giornata del bambino: il saluto del mattino, il pasto, il cambio, il sonno, ed il ricongiungimento pomeridiano con il genitore.

Di seguito vengono definiti gli orari della giornata vissuta dai bambini:

- 7.30 – 8.50: pre-scuola nel salone polifunzionale
- 9.00 – 9.15: ingresso, accoglienza
- 10.00 – 11.00: attività libera o strutturata
- 11.00 – 11.30: cura personale, cambio del pannolino
- 11.40 – 12.30: pranzo
- 12.30 – 13.00: gioco libero e preparazione per la nanna
- 13.00 – : uscita per la mezza giornata
- 13.00 – 15.00: momento del riposo
- 15.00 – 15.30: risveglio e cambio del pannolino
- 15.30 – 15.45: seconda uscita
- 15.45 – 16.00: post scuola
- 16.00 – 18.00: dopo-scuola

LA PROGETTUALITA' E LA DOCUMENTAZIONE

La progettazione è lo strumento necessario per raggiungere le finalità della pratica educativa dopo un'attenta osservazione da parte delle educatrici.

Vengono perciò valutati lo sviluppo, le esigenze, le capacità e le necessità di ogni bambino.

Progettare significa per noi creare, come anticipato nei paragrafi precedenti, dei centri di interesse e dei percorsi educativi arricchendoli sempre con nuovi spunti di sperimentazione per incuriosire e portare sempre nuovi interessi nel bambino.

Tale progettazione deve sempre essere aperta e flessibile in base alle osservazioni effettuate e deve tener conto della centralità, della soggettività, della costruzione dell'identità e della valorizzazione delle differenze di ciascun bambino.

Il lavoro educativo con i bambini richiede all'adulto la capacità di saper osservare la realtà, le dinamiche e le relazioni al fine di fornire risposte non standardizzate, ma personali, attuando interventi educativi in base alle situazioni che si creano.

L'osservazione, dunque, diviene fondamentale, insieme al confronto, la condivisione e la rilettura tra le educatrici di sezione, per poter attuare strategie educative che rispondano alle esigenze di tutti oltre che è necessaria anche per poter intervenire sull'organizzazione dell'ambiente al fine che sia sempre più stimolante e ricco.

Le educatrici di sezione si avvalgono in modo particolare della documentazione fotografica e delle osservazioni scritte di quello che accade con i bambini.

La documentazione diviene lo strumento fondamentale anche per comunicare con le famiglie su quanto i bambini vivono in sezione, sulle loro esperienze e sulle conquiste raggiunte. Si privilegia in questo caso una documentazione fotografica accompagnata dalla descrizione dell'esperienza rappresentata e vissuta, dando valore a ciascun bambino.